



**ligue suisse contre la vivisection
schweizer liga gegen vivisektion
lega svizzera contro la vivisezione**

et pour les droits de l'animal - und für die rechte des tieres - e per i diritti dell'animale

Rapporto d'attività 2009 della Lega svizzera contro la vivisezione

Lavoro amministrativo

Segreteria ed ufficio: Max Moret, Presidente, è in ufficio tutte le mattine dalle 8.00 alle 11.00. Segue da vicino tutti i dossier e garantisce il corretto funzionamento della Lega. Luc Fournier, Vice-presidente, è presente tutti i lunedì e mercoledì. Si occupa della redazione ed impaginazione del giornale e di altre pubblicazioni, del sito Internet e delle azioni nel campo della sperimentazione animale.

Dal 2007, il posto a tempo pieno della segreteria è diviso tra Marina Zumkeller e Maja Schmid. Si tratta dell'unico posto stipendiato della Lega. Nel giugno 2009, Marina ha ridotto l'orario di lavoro dal 40 al 30%. Si occupa principalmente della contabilità ed assicura una permanenza in ufficio il martedì pomeriggio ed il venerdì. Maja è dunque occupata ora al 70%, ed è presente lunedì, martedì mattina, mercoledì e giovedì. Parla correntemente tedesco, francese ed inglese, ha qualche nozione di italiano, e dunque gestisce tutto il lavoro amministrativo e rappresenta la Lega nelle riunioni in Svizzera tedesca. La remunerazione annua netta per il posto a tempo pieno è di Fr 65'434.--. L'importo di Fr 97'398.-- riportato nella voce «Salarie d oneri» comprende gli oneri sociali e le assicurazioni obbligatorie.

L'attività amministrativa della Lega è andata costantemente aumentando negli ultimi anni. Riceviamo quotidianamente numerose telefonate, lettere e mail, molte delle quali vanno trattate rapidamente. La gestione e la registrazione dei nuovi soci, il controllo amministrativo delle azioni in corso e l'organizzazione di eventi esigono che il Comitato possa contare su una segreteria efficace. Ad esempio, l'organizzazione della manifestazione ZUGETIVE a Friburgo ha generato decine di lettere alle amministrazioni friborghesi nonché centinaia di mail fra le tre associazioni organizzatrici. Per quanto riguarda le lettere o mail ricevute dai nostri soci, cerchiamo di rispondere nei tempi più brevi. Se un invio non ha ricevuto risposta entro la settimana successiva, non esitate a farcelo sapere. È possibile che non l'abbiamo ricevuto, soprattutto se si tratta di una mail. I nostri filtri anti-spam sopprimono talvolta per errore un messaggio prima che giunga a destinazione.

Contabilità: Ogni anno i nostri conti sono verificati dalla commercialista M.E.F. e presentati al Dipartimento Finanze di Ginevra. Questo ci consente di usufruire dell'esonero fiscale. Cogliamo l'occasione per ricordarvi che avete la possibilità, conformemente alla legge vigente nel vostro cantone, di detrarre dalla vostra dichiarazione fiscale tutti i doni (generalmente) superiori a Fr 100.-- fatti alla Lega. Per conoscere

le modalità dettrattive, basta che vi mettiate in contatto con la vostra amministrazione fiscale.

Finanze

Quest'anno, la Lega lamenta un disavanzo di Fr 58'424.--. Dati gli averi della Lega, questo deficit non è di per sé problematico e si spiega con le numerose azioni portate avanti nel 2009. Teniamo inoltre a precisare che numerosi lasciti, di cui la Lega è interamente o parzialmente beneficiaria, sono in corso di trattamento presso studi notarili in Svizzera ed all'estero. Alla lettura dei conti, ci si rende conto peraltro che i lasciti costituiscono una cospicua parte degli introiti della Lega, in parte dovuto al fatto che la modesta quota annua di Fr 15.-- rimane invariata da una ventina d'anni. Mantenendo una quota di adesione poco elevata, ci precludiamo evidentemente la possibilità di entrate ma offriamo anche la possibilità, a chiunque lo desidera, di manifestare la sua opposizione alla vivisezione e di partecipare all'organizzazione della Lega, a prescindere dalla sua situazione finanziaria. Ci auguriamo che le nostre finanze



La sede della LSCV si trova a Ginevra. Un edificio acquistato nel comune di Thônex vi accoglie i suoi uffici dal 1993.

saranno sempre sufficienti per permetterci di agire in questo modo e ringraziamo di cuore tutte le persone che hanno avuto la generosità di pensare alla Lega al momento di predisporre il testamento.

Giornale

Delle quattro edizioni annue, tranne il numero di marzo che contiene i conti e si rivolge prioritariamente ai soci della Lega, le altre tre edizioni sono regolarmente oggetto di una distribuzione a tappeto. Nel 2009, il giornale di giugno, stampato in 140'000 copie, è stato distribuito nel cantone di Zurigo. 74'000 copie di quello di settembre sono state distribuite nel cantone di Friburgo, per annunciare la manifestazione ZUGETIVE che si sarebbe svolta poco tempo dopo. 130'000 copie del giornale di dicembre sono state distribuite nel cantone di Ginevra, per via del tentativo di reintrodurre la caccia in questo cantone attraverso un emendamento della commissione finanze.

Dato lo scarso interesse dei media a sostenere la causa degli animali nei laboratori, la distribuzione a tappeto del nostro giornale ci permette di toccare un vasto pubblico al minor costo, poichè la stampa è poco onerosa. Ciò è dovuto al fatto che è stampato a grande tiratura ed in formato tabloid su rotative offset, ovvero «carta giornale». Il prezzo di costo per copia di scompone come segue: stampa recto-verso

del giornale di 32 pagine: Fr 0.16, stampa del bollettino di versamento: Fr 0.07, intercalatura e condizionamento: Fr 0.03, invio postale Fr 0.50. Totale : 76 centesimi a copia, indirizzato ai nostri soci. Per i giornali distribuiti a tappeto, i costi di produzione di 26 centesimi per copia vanno aggiunti ai costi di distribuzione, fatturati in media Fr 90.-- ogni mille copie.

Anche se l'aspetto carta giornale del nostro trimestrale non ne mette forse in giusto valore il contenuto, si tratta indubbiamente della soluzione meno onerosa per una distribuzione su ampia scala.

Shop e documentazione

DVD : l'ufficio ha finalizzato il trasferimento su DVD dei suoi principali filmati archiviati sotto forma video. Nove DVD che raggruppano tredici film in francese, tedesco o inglese, sono a disposizione del pubblico, per un prestito di 30 giorni. È inoltre possibile visionare uno stralcio di ogni film sul nostro sito internet, sulla pagina "edizione". Può succedere che alcuni DVD non siano compatibili con il lettore utilizzato. In tal caso, è possibile inviare il film originale su videocassetta. Il montaggio dei film su DVD, la duplicazione e stampa delle copertine sono stati effettuati dall'ufficio della Lega. Solo la numerizzazione dei dati è stata affidata ad una ditta esterna per un costo di Fr 400.--

T-Shirt : Un nuovo modello è venuto ad aggiungersi alle quattro magliette uscite alla fine del 2008. Si tratta della versione tedesca (Verstehen und Abschaffen) del modello francese « Capire e abolire » che ha riscosso un grosso successo. Nel corso dell'anno sono state esaurite parecchie taglie di diversi modelli. Per il momento non se ne prevede la riedizione.

Soci

La Lega ha accolto 1079 nuovi soci nel 2009 ai quali auguriamo il benvenuto ringraziandoli calorosamente per il loro coinvolgimento. Per noi queste nuove iscrizioni sono un incoraggiamento a proseguire le nostre attività.

Riunioni del Comitato

Il Comitato nazionale si è riunito il 28 marzo ed il 14 novembre 2009 presso la sede della LSCV a Ginevra. Sono stati decisi gli stanziamenti di aiuti finanziari allo sviluppo dei metodi alternativi, di sostegni puntuali a diversi rifugi in difficoltà nonché diverse azioni. Durante tutto l'arco dell'anno, si sono svolte diverse riunioni tra membri del Comitato per garantire l'accompagnamento ed il controllo delle azioni in corso.

Attualmente, il Comitato è composto dalle seguenti persone: Presidente: Maxime MORET, Vice presidente : Luc FOURNIER, Tesoriera: Marina ZUMKELLER, Soci: Sylvie BENOÏT, Emmanuel BROILLET, Suzann KARAGÖZ, Michèle LOISEL, Ruth MULLER, Egon NAEF, Laurianne NICOULIN, Ruth PERDRIZAT e Suzanne WACHTL.

VETO

Ricordiamo che VETO, la cui sede è a Zurigo, raggruppa diverse associazioni svizzere di protezione degli animali. Fondato nel 1956, è stato riattivato nel 1985 con la denominazione « VERBAND TIERSCHUTZ - ORGANISATIONEN SCHWEIZ » (Federazione protezione degli animali - Organizzazione svizzera). In virtù del suo regolamento, che gli consente di usufruire dell'esonero fiscale, i suoi soci intervengono su base volontaria e l'organizzazione non persegue alcuno scopo commerciale.

La Lega è membro di VETO fin dalla sua creazione ed il nostro contributo annuo ammonta a Fr 1'250.--.

Attualmente VETO conta cinque associazioni membro. Si tratta, oltre alla Lega, di Animalfree Research, Ärztinnen und Ärzte für Tierschutz in der Medizin, Tierschutzbund Zurich e Ocean Care. Maja Schmid e Suzanne Wachtl hanno

Mailing delle nostre cartoline

Anche quest'anno le tre cartoline dipinte dall'artista Hans Hofstetter hanno riscosso un grande successo. Lo ringraziamo per la somma « modica » che ci chiede, tenuto conto del lavoro che la realizzazione di queste opere richiede.

Per memoria, effettuiamo tre spedizioni di cartoline sotto forma di mailing, in febbraio a circa 60'000 indirizzi nuovi, poi in giugno e novembre a 40'000 indirizzi conosciuti. Facciamo questo mailing già da parecchi anni in collaborazione con una ditta specializzata, con l'obiettivo di far conoscere le nostre attività. Questi mailing garantiscono un reddito importante, poichè in media, tra l'8 ed il 10% degli invii generano un dono, in media di Fr 30.--.

Nel 2009, abbiamo potuto raccogliere Fr. 311'740.-- attraverso queste azioni. Detratte le spese generali (spese postali, stampa ecc.), l'utile netto è di Fr 156'666.--.

Vi ricordiamo che anche i Soci ricevono questo mailing. È per questo motivo che dal 2008 vi alleghiamo un secondo bollettino di versamento. Il primo (CP n°01-20089-8) è destinato alle persone desiderose di farci un dono mantenendo l'anonimato, che è il desiderio di un gran numero di donatori. Il secondo (CP n°12-2745-6) vi permette di farci un dono nominativo oppure di versare la vostra quota annua di iscrizione. Poichè questo secondo CP è gestito direttamente dalla Lega, vi invitiamo ad utilizzarlo in modo preferenziale in quanto ci agevola più particolarmente il lavoro di predisposizione degli attestati che vi consentono di detrarre i vostri doni dalla dichiarazione fiscale.



rappresentato la Lega presso VETO che si è riunito a 4 riprese nel 2009. Le sedute del 12 gennaio, 6 luglio e 17 novembre si sono svolte presso la sede stessa di VETO mentre quella del 17 marzo si è svolta a Berna in occasione della giornata parlamentare.

Durante l'anno in corso, VETO ha sostenuto finanziariamente la campagna svizzera tedesca contro la pelliccia mirata alla produzione del marchio « Pelzfrei »; peraltro il 28 maggio 2009 ha depositato presso l'ambasciata di Spagna a Berna, le 24'000 firme della sua petizione per l'abolizione della corrida.

Abbiamo appreso con grande tristezza il decesso, sopraggiunto il 10 agosto 2009, di Susi Goll, Presidente di VETO. Attiva da una trentina di anni nella difesa degli animali, il suo coinvolgimento aveva grandemente contribuito alla riattivazione ed alla nuova organizzazione di VETO.

Informazioni più dettagliate su VETO sono disponibili sul loro sito Internet all'indirizzo: www.veto-schweiz.org

Giornate dei Parlamentari

Maja Schmid e Suzanne Wachtl rappresentano la Lega anche nelle riunioni del Gruppo parlamentare di protezione degli animali. Queste riunioni si svolgono a Berna, generalmente in concomitanza con le tre sessioni federali. Purtroppo l'unica seduta del 2009 si è svolta il 17 marzo. Per questa occasione, il dott. H. Wyss, direttore dell'Ufficio federale di veterinaria (UFV) ed il dott. J. Schmidt, direttore aggiunto, erano venuti alla riunione per discutere dei possibili trattamenti in caso di malattie della lingua blu che hanno colpito diversi allevamenti bovini. Il secondo intervento riguardava la modalità di castrazione dei porcellini, tramite intervento chirurgico sotto anestesia o somministrazione di un vaccino.

Dopo la revisione della legge (LPdA) e l'ordinanza (OPAn) sulla protezione degli animali che hanno occupato il Parlamento tra il 2002 ed il 2007 e garantito una buona partecipazione dei parlamentari alle conferenze del gruppo di protezione degli animali, si è potuto osservare un certo disinteresse per questo gruppo a partire dal 2008. Alla seduta del 17 marzo erano presenti soltanto 6 parlamentari. La riunione prevista il 10 giugno seguente è stata annullata non essendovi alcuna iscrizione di parlamentari. L'attività del gruppo di protezione degli animali è stata da allora sospesa. È comprensibile che dati i numerosi dossier da trattare, i nostri eletti si concentrino su quelli più attuali, ma la situazione è veramente incresciosa. È bene ricordare che queste giornate parlamentari sono per noi l'occasione di incontrare i 200 consiglieri nazionali e 36 consiglieri agli Stati. Sono loro che in ultima analisi sono chiamati a

votare le leggi che consentono di proteggere meglio gli animali nel nostro paese. Poterli sensibilizzare su certe tematiche e motivare i loro voti a favore delle nostre azioni è assolutamente primordiale. Ciò malgrado, non dobbiamo arrenderci e ci auguriamo che il 2010 sia l'occasione per attivare una nuova dinamica in modo che questi incontri tornino ad essere attraenti.

Ringraziamo in modo particolare la consigliera nazionale verde Maja Graf (BL) per il suo grande impegno. Presidentessa del gruppo protezione degli animali, svolge con grande determinazione il mandato affidatole ed interviene regolarmente sotto la cupola in favore degli animali. Teniamo in proposito a ricordare che siamo noi a decidere quali parlamentari siederanno per quattro anni a Berna. In questa occasione, è importante mobilitarsi per sostenere i candidati che difendono la protezione degli animali e sbarrare la strada ai candidati che vi sono apertamente opposti. Nel 2008, il Consiglio nazionale ha perso uno dei suoi membri più attivi nella difesa degli animali. La deputata socialista Barbara Marty Kälin non è stata rieletta dagli elettori zurighesi ed ancora oggi rimpiangiamo la sua assenza. Per conoscere le prese di posizione dei parlamentari sul tema della difesa degli animali, la database consultabile a partire da « ricerca » sulla home page del Parlamento (www.parlament.ch) è particolarmente istruttiva. Inserendo parole chiave come « protezione degli animali », si può accedere agli oggetti che vi si riferiscono. Ringraziamo anche la società dei veterinari svizzeri (GST-SVS), che da molti anni si fa carico della segreteria e dell'organizzazione delle riunioni del gruppo parlamentare.

Commissioni

L'attività nazionale della Lega ci offre la possibilità di proporre candidati per certe commissioni non solo federali ma anche cantonali, segnatamente a Ginevra, dove la Lega ha sede.

Nel giugno 2009, abbiamo proposto la candidatura del Dott. Daniel Favre, biologo e specialista in metodi alternativi, per far parte della **Commissione federale sulla sperimentazione animale**. Il 28 ottobre, abbiamo ricevuto una risposta negativa dall'UFV che ha preferito « un'altra candidatura ». Per giustificare il suo rifiuto e la nomina di un unico rappresentante della protezione degli animali, allorché vi sono due seggi disponibili, l'UFV si trincerava dietro un conteggio alquanto fantasioso. Malgrado tutto, il nostro margine di manovra per imporre Daniel è ridotto. Siamo tuttora in attesa di informazioni complementari che ci consentano di delineare un intervento più determinato.

Daniel è stato comunque nominato in seno alla **Commissione per la sperimentazione animale del Canton Vaud**. Vi rappresenta la Lega dal 1° gennaio 2009. A quanto pare la sua attività ha « sconvolto » certe abitudini. Vincolato dal segreto d'ufficio, attualmente si adopera per risolvere personalmente i problemi cui è confrontato. Ma l'ufficio gli garantisce un sostegno totale ed è pronto ad intervenire se necessario.

Più piacevoli sono le notizie provenienti dalla **Commissione ginevrina per la sperimentazione animale** (CCEA). Vi ricordiamo che il 19 novembre 2008 la Lega aveva interpellato il Consiglio di Stato ginevrino per chiedere lo scioglimento della commissione (ex SCSEAV), per via di gravi disfunzionamenti (leggi a fianco). In seguito a questa lettera, i due rappresentanti degli ambienti scientifici che fino ad allora avevano rifiutato di dimettersi, sarebbero stati « gentilmente » pregati di farlo. Per finire, la commissione è stata sciolta nel 2008.

In occasione dell'istituzione della nuova Commissione (CCEA) nel marzo 2009, la Lega ha presentato la candidatura di Luc Fournier, che già da diversi anni rappresentava la Lega in seno alla SCSEAV. La sua candidatura è stata accettata, il che è una soddisfazione per noi in quanto è l'unico membro della vecchia commissione ad essere stato nuovamente nominato! La composizione della commissione è stata riveduta ed ora comprende uno specialista dei metodi sostitutivi nonché una specialista in bioetica. Stando a Luc, questa commissione opera oggi in modo soddisfacente, tenuto conto del piccolo margine di manovra lasciato dalla legge. Ciò malgrado, è bene salutare il fatto che nel 2009, 8'000 animali sono stati ritirati da esperimenti progettati dagli scienziati di questo cantone. Senza uno studio accurato di ogni singola domanda, questi 8'000 animali sarebbero finiti nei laboratori, ed alcuni avrebbero subito esperimenti molto dolorosi.

La **Commissione per la sperimentazione animale del Cantone di Neuchâtel** sembra tuttora in sospeso. Il 26 novembre 2008, avevamo sottoposto la candidatura di Michèle Loisel come membro di detta commissione, per farne cessare il funzionamento scandaloso. Il servizio veterinario ci aveva avvisati che la commissione avrebbe cessato di esistere nel 2009, che l'esame dei protocolli sarebbe stato deputato ad un'altra commissione cantonale. Per quanto ne sappiamo, se la commissione ha effettivamente sospeso le proprie attività, per il momento nessun'altra commissione è subentrata. Il rilascio delle autorizzazioni di sperimentazioni animali è dunque sospeso, ciò che non mancherà di suscitare l'ira degli scienziati del cantone che si ritrovano con ricerche bloccate. Tutto questo però non può

Oggetto: Modalità operative della sotto-commissione di vigilanza degli esperimenti sugli animali (SCSEAV)

Egregio Presidente,
Egregi Consiglieri di Stato,

Il diritto federale fa obbligo ad un cantone che autorizza sperimentazioni animali, di istituire una commissione per esperimenti sugli animali, "costituita da specialisti ed indipendente dall'autorità" (art. 18 LPDA). L'articolo 62 dell'OPAn, dal canto suo, precisa le modalità operative di detta commissione: "L'autorità cantonale trasmette le domande di autorizzazione, per esame, alla commissione per esperimenti sugli animali e decide in base al preavviso di quest'ultima. Se la sua decisione è contraria al preavviso, deve motivarla nei confronti della commissione". (...)

Gli scopi ed obiettivi di questa commissione sono molteplici

In primo luogo, le competenze diversificate dei suoi componenti consentono all'autorità di valutare la fondatezza di una domanda, nei casi in cui un determinato settore di studio è poco o mal conosciuto. Si tratta dunque di accertare la pertinenza scientifica di una domanda, a fronte delle sofferenze che può generare negli animali. Si tratta peraltro di assicurare la conformità legale della procedura prevista dal laboratorio, segnatamente per quanto attiene al numero di animali utilizzati, la dimensione dei gruppi e l'esecuzione dei diversi punti di studio (art. 61 OPAn).

Nei fatti

Purtroppo deploriamo che nessuna delle misure sopra descritte sia applicata nel nostro cantone e siamo scandalizzati dall'assenza totale di attività della SCSEAV. Da molti anni, si osserva chiaramente che questa sotto-commissione, tranne per quanto riguarda i nostri rappresentanti, non formula più alcun preavviso né procede al minimo controllo. E questo malgrado il fatto che il nostro rappresentante, Luc Fournier (...), abbia fatto presente a più riprese che l'assenza di attività di questa sotto-commissione è assolutamente inaccettabile alla luce degli incarichi che le sono imposti per legge (...). La rappresentante dei veterinari ginevrini ha risposto di "non essere competente per giudicare tutti i contenuti" di una domanda. La Presidente, dal canto suo, precisava di "non riuscire a leggere tutto". Quanto al lavoro inerente all'esamina delle domande, il rappresentante dell'Università, ha dichiarato che "non è possibile affidarlo ai componenti", tanto più che giudica assurdo questo tipo di lavoro!

(...) Dopo che il nostro rappresentante ha nuovamente deplorato l'assenza di partecipazione degli altri membri all'esame delle domande, la Presidente della SCSEAV ha risposto via mail, il 27 febbraio 2008: "Quanto al rammarico del signor Fournier per l'assenza di partecipazione dei componenti della commissione ai diversi preavvisi, penso che ciascuno debba fare questo lavoro come lo intende e secondo il tempo che ha. Se un componente dà una risposta "senza commenti", è perché probabilmente non ha commenti da fare e, a mio parere, questo è perfettamente legittimo".

Il centinaio di nuove domande di esperimenti animali sottoposte ogni anno alla SCSEAV sarebbero dunque formulate così correttamente dagli scienziati da non giustificare il minimo intervento da parte della commissione? Tra il 1° febbraio 2006 ed il 1° giugno 2007 (...) i nostri due rappresentanti hanno passato al vaglio 116 delle domande trasmesse dall'autorità cantonale per preavviso. Tra queste, 105 domande sono state oggetto di una comunicazione scritta (...). In 34 casi, le proposte di modifica sono state spontaneamente accettate dai laboratori coinvolti, ciò che ha consentito di **evitare l'utilizzazione di 4'506 animali**. Se in oltre un quarto dei casi era perfettamente giustificato intervenire, si osserva che in questo periodo nessun altro membro della SCSEAV ha emesso un preavviso. Nessuna delle 34 riduzioni di animali ottenute ha peraltro suscitato il minimo interesse né dibattito in seno alla SCSEAV (...). Constatando sei mesi dopo che non era intervenuta la minima modifica del suo funzionamento, in data 8 ottobre 2008 Luc Fournier ha proposto ad ogni membro della commissione di dimettersi dalla SCSEAV per consentirne lo scioglimento. Al termine del periodo di riflessione, fissato al 30 ottobre 2008, due rappresentanti dell'università (...) non avevano risposto favorevolmente a questa proposta.

Non ci resta che deplorare che i membri della SCSEAV non abbiano colto questa occasione per assumere le proprie responsabilità e por dunque termine a questa brutta commedia. È assolutamente fuori dubbio che solo sciogliendo questa sotto-commissione e sostituendone i componenti che non svolgono un'attività soddisfacente, si potrà por termine a questa situazione inaccettabile (...).

Per tutti questi motivi e alla luce di quanto precede, ringraziamo anticipatamente gli egregi Presidente e Consiglieri di Stato, di rispondere ai seguenti interrogativi:

- 1) tra il 1° novembre 2007 ed il 1° novembre 2008, la SCSEAV ha ricevuto dall'autorità 67 nuove domande di esperimenti animali, per esame. Quanti preavvisi ha emesso la SCSEAV (ad eccezione dei rappresentanti della LSCV) durante questo lasso di tempo?
- 2) Tra il 1° novembre 2007 ed il 1° novembre 2008, quanti controlli di stabulari o esperimenti sono stati effettuati dai componenti della SCSEAV (ad eccezione dei rappresentanti della LSCV) ?
- 3) Alla luce delle informazioni derivate dalle domande 1 e 2, il Consiglio di Stato è soddisfatto del lavoro della SCSEAV?
- 4) In caso di risposta negativa, quali provvedimenti intende assumere per por termine a questa situazione?

Ringraziandovi per l'attenzione che non mancherete di prestare alla presente ed in attesa di un vostro cortese riscontro, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

Thônex, 19 novembre 2008. Maxime Moret, Presidente

che rallegrarci! Se non sono contenti, non possiamo che incoraggiarli ad abbandonare al più presto i loro stupidi esperimenti e ad impegnarsi in una strada che sia veramente al servizio della salute pubblica e senza sofferenza animale.

Oltre alle sedute di lavoro cantonale, Daniel e Luc hanno preso parte alle due riunioni annue del **KTT** (Konferenz der Tierschutzdelegierten der kantonalen Tierschutzkommissionen) che raggruppa i membri attivi della protezione degli animali che siedono nelle commissioni dei cantoni di Basilea, Zurigo, Berna, Vaud, Ginevra e Friburgo. La prima è stata organizzata dallo Stiftung für das Tier im Recht (TIR) a Zurigo il 29 aprile 2009, e la seconda presso la sede della Protezione svizzera degli animali (STS) a Basilea l'11 novembre 2009. Queste riunioni offrono l'opportunità di discutere di dossier o di problemi riscontrati in seno alle commissioni cantonali, dove i rappresentanti della protezione degli animali sono sempre minoritari. Sono inoltre un'occasione per stabilire contatti tra membri di associazioni provenienti da tutta la Svizzera.

Ci succede a volte di ricevere il «consiglio» da parte di altri organismi di protezione degli animali di ritirarci da queste commissioni. Taluni pensano in tal modo di rimanere « integri », rifiutando il « compromesso con i vivisezionisti ». Questo tipo di dichiarazioni costernanti ha il dono di farci infuriare. La pratica della sedia vuota non fa altro che favorire i vivisezionisti e certamente non gli animali. Questi consigli provengono generalmente da benpensanti confortevolmente seduti nelle loro poltrone. Dimenticano che mentre fanno queste dichiarazioni, migliaia di animali soffrono negli esperimenti svolti nei nostri laboratori. La legge è debole, non tutela sufficientemente gli animali da un sacco di esperimenti che in ultima analisi sono perfettamente inutili ed i cui risultati finiscono in un cassetto. Qualsiasi sofferenza evitabile immediatamente, va assolutamente evitata. Gli 8'000 animali soppressi nel 2009 nel cantone di Ginevra saranno pure una goccia d'acqua, ma sono pur sempre una realtà. Non c'è dubbio che gli scienziati che svolgono ricerche in questo cantone preferirebbero anche loro avere una commissione alibi, come quella in Ticino, nei Grigioni, a Lucerna e a Neuchâtel.

Il nostro ruolo è invece proprio quello di continuare a lottare affinché i cosiddetti «rappresentanti della protezione degli animali» che siedono in queste

commissioni, senza saper veramente cosa ci stanno a fare, siano sostituiti al più presto.

Commissione ginevrina per la protezione degli animali (CCCPA)

L'operatività di questa commissione rimane unica in Svizzera in quanto già da una ventina d'anni consente ai suoi componenti di controllare tutte le aziende che detengono animali a scopi professionali. Si tratta di canili, commerci e parchi zoologici, allevamenti di animali da reddito (mucche, maiali, ecc.), maneggi equestri, ecc.

Diversamente da quanto accade in molti altri cantoni, quando si sospettano cattive condizioni di detenzione, non c'è bisogno di implorare il veterinario cantonale perché decida di procedere ad un « controllo ». Nè di scongiurarlo di darci un resoconto del controllo effettuato, generalmente rifiutato con il pretesto della protezione dei dati. A Ginevra, la CCCPA può recarsi in qualsiasi luogo, in qualsiasi momento e senza alcun preavviso. Successivamente comunica un rapporto di controllo all'autorità cantonale, che a sua volta informa la commissione quanto alle misure o sanzioni adottate. Questa situazione di perfetta trasparenza spiega lo scarso numero di violazioni gravi osservate negli ultimi dieci anni. Tra i 10 membri di questa commissione, che riunisce uno zoologo, allevatori, due veterinari e due rappresentanti della protezione degli animali, Luc rappresenta la Lega dal 1997. Presiede inoltre l'attività di controllo degli animali da reddito.

Purtroppo questa situazione eccezionale potrebbe scomparire prossimamente. Il nuovo veterinario cantonale, nominato a fine 2007, sembra restio ad adattarsi all'esistenza di questa commissione, che tutto sommato lo obbliga a fare il suo lavoro. Dal 2008 si adopera tranquillamente – e piuttosto maldestramente – per la soppressione della CCCPA, che potrebbe essere ufficialmente annunciata nel corso del 2010. La Lega ha già reagito nel maggio 2009 interpellando il Consiglio di Stato, con il sostegno della maggior parte degli altri componenti della commissione. Qualora la CCCPA fosse soppressa, abbiamo previsto diverse azioni pubbliche volte a ripristinarla. Sul nostro prossimo giornale dovremmo essere in grado di darvi maggiori informazioni.

Dal 2006 Luc rappresenta la Lega anche in seno alla **Commissione per la diversità biologica** ed alla **sotto-commissione della fauna**. Poiché la caccia è vietata in questo cantone dal 1974 in seguito ad una votazione popolare, il ruolo della sotto-

commissione consiste nell'individuare soluzioni che consentano di evitare l'uccisione di animali selvatici quando sono troppo numerosi o danneggiano le colture.

Presa di posizione

Da qualche anno, la Lega si adopera per prendere parte alla messa in consultazione, da parte del Consiglio federale o delle sue amministrazioni, dei testi di legge in materia di animali.

Nel 2009, abbiamo comunicato la nostra presa di posizione relativamente a tre ordinanze:

le prime due erano in consultazione dal 12 febbraio al 14 aprile e riguardavano il censimento degli esperimenti animali in una banca dati on-line, nonché il controllo della produzione di animali transgenici nei laboratori. La nostra presa di posizione è stata resa pubblica sotto forma di un comunicato-stampa comune insieme agli organismi svizzeri tedeschi Animalfree Research, Ärztinnen und Ärzte für Tierschutz in der Medizin, Koordination Kantonaler Tierschutz Zürich, Stiftung für das Tier im Recht e Zürcher Tierschutz, Un resoconto di questa presa di posizione è stato pubblicato sul n°24 del nostro giornale del mese di giugno 2009.

Nel settembre 2009 l'UFV ha pubblicato il suo rapporto sulla messa in consultazione di queste due ordinanze, in cui si può leggere che gli 80 pareri pervenutigli provenivano da 17 cantoni, 1 partito politico (radicale), 2 veterinari cantonali, 2 commissioni cantonali di sperimentazione animale, 4 ditte farmaceutiche, 7 università e EPF e 12 organismi di protezione degli animali. Questi due rapporti presentano dettagliatamente ogni singola posizione e possono essere consultati sulla home page del nostro sito internet accedendo al mese di settembre 2009. Le ordinanze non dovrebbero essere finalizzate prima della fine del 2010.

La nostra terza presa di posizione, comunicata il 19 novembre 2009, riguardava la modifica dell'ordinanza agricola sulla dichiarazione. La nostra posizione intendeva anzitutto sostenere il lavoro svolto in questo settore dall'organismo KAGfreiland.

Sostegno ai metodi alternativi (o sostitutivi)

Cattedra di insegnamento dei metodi alternativi

Grazie alle azioni intraprese da Egon Naef, è stata scelta l'Università di Ginevra per accogliere in Svizzera la prima cattedra dedicata all'insegnamento dei metodi

Dossier « Vivisezione autorizzata in Svizzera su 100 uccelli di una specie iscritta su lista rossa »

In seguito alla denuncia sporta nel marzo 2007 contro i responsabili di esperimenti che hanno causato la morte di diversi uccelli (vedi i nostri giornali precedenti), la Procura di Soletta ha confermato, il 27 agosto 2009, le violazioni della legge sulla protezione degli animali ed esteso l'azione penale contro il dott. Bize e l'Ufficio veterinario cantonale di Soletta.

Il dossier aveva preso una brutta piega nell'aprile 2009, dopo che la Commissione sulla sperimentazione animale del cantone di Zurigo, aveva minimizzato le sofferenze degli uccelli ed assicurato che la metodologia sperimentale era giustificata.

Abbiamo vivamente contestato il merito di questa perizia nel giugno 2009. Luc Fournier e Walter Dietrich della SPA di Friburgo, in qualità di componenti rispettivamente della Commissione ginevrina e della Commissione friborghese, hanno dimostrato che la perizia zurighese comportava incoerenze, anzi, peggio ancora, non motivava le sue prese di posizione. Era pertanto impossibile sapere su quali argomenti scientifici si fondavano. La Procura di Soletta ha finalmente deciso di dirigere l'azione su due reati riconosciuti. Deludente, se si pensa alla mostruosa inutilità di questo esperimento, al contenuto ampiamente documentato del nostro dossier ed all'atteggiamento sprezzante dell'autorità cantonale. Ma alla luce dei considerando della commissione zurighese, che aveva qualità di perito, è sempre meglio di niente!

L'audizione del dott. Bize e dell'UVC da parte di un giudice è prevista per il 12 marzo 2010. La causa, di cui la Procura ha svolto l'istruttoria, dovrebbe essere trattata rapidamente e la sentenza dovrebbe intervenire prima della prescrizione.

Ringraziamo sentitamente Walter Dietrich, veterinario, per il suo sostegno in questa contro-perizia; la dott.ssa Christiane Haupt, Presidente dell'associazione tedesca per i rondoni (Deutsche Gesellschaft für Mauersegler e.V.) e la signora Clarice Allemann, all'origine della denuncia e che continua a seguire questo dossier molto da vicino.

I nostri ringraziamenti vanno anche ai nostri soci dei cantoni delle città di Bienna, Soletta, che sono intervenuti presso numerose istanze per impedire al dott. Bize l'accesso alle colonie di rondoni.

Infine, un immenso grazie all'avvocato Mathias Reinhart di Soletta, cui abbiamo dato mandato a partire dal novembre 2007 per sostenere giuridicamente questo dossier. È in parte grazie al suo coinvolgimento ed ai suoi numerosi interventi presso la Procura che la denuncia non è semplicemente archiviata come generalmente succede per i reati le cui vittime sono gli animali. Lo ringraziamo inoltre per la « modesta » parcella che ci ha chiesto. Grazie a questo, le spese complessive sostenute a tutt'oggi per questo dossier sono inferiori a Fr 4'000.--.

alternativi. Il provveditorato si è impegnato a sostenere diversi costi ma l'importo annuo di Fr 300'000.-- per il finanziamento della struttura formativa post-grade doveva essere sostenuto per cinque anni da fondi privati. Egon Naef ha sollecitato diversi organismi privati ed è riuscito a riunire il finanziamento concordato. La fondazione Doerenkamp-Zbinden verserà annualmente Fr 200'000.--, la LSCV Fr 50'000.--, la SVPA Fr 20'000.--, la Fondazione Naef Fr 10'000.--, la Fondazione Wachtl Fr 10'000.-- e la Lega per la difesa degli animali del Canton Vaud Fr 10'000.--.

La cattedra è stata inaugurata il 5 marzo 2009 all'Università di Ginevra in presenza di oltre 250 scienziati e studenti. Il Professor Cosson, titolare della cattedra, ha presentato le ambizioni e gli obiettivi per l'inizio della docenza prevista per il nuovo anno accademico. Un bilancio di questo primo anno di docenza sarà pubblicato sul nostro giornale del settembre 2010. Teniamo a ringraziare ancora una volta Egon Naef per il suo coinvolgimento, il suo dinamismo e soprattutto il suo ottimismo! Senza tutte queste qualità, probabilmente questa cattedra non avrebbe mai visto la luce.

InterNICHE

Si tratta di una rete internazionale che raggruppa studenti e docenti che militano a favore della sostituzione degli animali nella ricerca e nell'insegnamento. Nel 2009, la Lega ha sostenuto per Fr 40'000.-- diverse azioni mirate, tra cui la partecipazione d'InterNICHE a diversi seminari in America latina (Perù, Messico e Brasile) e convegni, tra cui il congresso mondiale delle alternative svoltosi a Roma nel mese di settembre. Un'altra azione da noi sostenuta è il progetto di un film da tradurre in diverse lingue, che illustra le possibilità di sostituzione degli animali nel corso degli studi veterinari (anatomia, chirurgia, farmacologia, ecc.).

Rivista ALTEX

Principale rivista scientifica in materia di metodi sostitutivi, è pubblicata in inglese e tedesco e distribuita in tutto il mondo tramite abbonamento, in versione cartacea o elettronica. Il dott. Daniel Favre è membro del suo Comitato direttivo fin dalla creazione di ALTEX Edition alla fine del 2006. Il coinvolgimento finanziario della Lega è di Fr 7'500.--all'anno.

Ricerca e sviluppo

La Lega ha rilasciato un nuovo prestito di Fr 50'000.-- ad un laboratorio che dal 2006 va sviluppando, a partire da tessuti umani provenienti da biopsie effettuate in ospedale, modelli cellulari che consentono di studiare patologie del sistema respiratorio umano. Nel 2009, la commercializzazione di

questi modelli ha consentito di sostituire l'utilizzazione di migliaia di topi transgenici, abitualmente utilizzati per lo studio di queste patologie.

Sintesi di proteine in vitro

Iniziati nel 2008, i lavori del dott. Daniel Favre in seno al laboratorio di biotecnologia cellulare del Politecnico federale di Losanna (EPFL), si sono conclusi nell'agosto 2009. Ricordiamo che questi lavori devono consentire la sintesi di proteine in vitro, a partire da colture di cellule senza siero, in grandi volumi. Il successo del suo lavoro deve consentire la sostituzione delle migliaia di conigli attualmente utilizzati ogni anno. Questi conigli sono anzitutto anemizzati con fenilidrazina prima di essere uccisi. Il loro sangue viene poi recuperato e centrifugato per poterne estrarre il lisato di reticolociti che serve alla sintesi delle proteine.

I risultati conseguiti da Daniel sono un vero successo. Le cellule cresciute in sospensione in bioreattori che possono raggiungere diversi litri, hanno consentito la produzione di soluzioni pronte per l'uso. Queste soluzioni consentono sia la sintesi delle proteine in vitro mediante traduzione diretta di un ARN messaggero, che l'accoppiamento trascrizionale/traduzionale con l'utilizzazione di plasmidi di interesse in presenza degli enzimi addizionali richiesti.

Alla luce di questi risultati, ora è possibile ipotizzare la produzione di un kit commerciale in quanto il costo di produzione di questi estratti è nettamente inferiore ai kit traduzionali a partire da sangue di conigli anemizzati.

La Lega ha finanziato finora la totalità del progetto, per un importo di Fr 110'000.-- ma si ricerca un finanziamento più importante per consentire la produzione del kit. La Fondazione Ricerca 3R ha già rifiutato di partecipare al finanziamento, sostenendo tra l'altro che « non consente di salvare un numero sufficiente di conigli » (!)

Questo progetto è attualmente in fase di valutazione presso una ditta biotecnologica svizzera.

Manifestazioni - ZUGETIVE 2009

«Insieme contro la sperimentazione animale»

La seconda edizione della nostra giornata d'azione e manifestazione per l'abolizione della vivisezione, organizzata dalla Lega, l'ATRA e l'AGSTG, si è svolta in Piazza Georges-Python a Friburgo il 19 settembre 2009. Il resoconto di questa manifestazione è stato pubblicato sul n° 26 del nostro giornale di dicembre 2009.

Alla luce della mole di lavoro che l'allestimento di questo tipo di manifestazione esige, ci rincuora che vi abbia preso parte soltanto

qualche centinaio di persone. È poco paragonato ai circa 30'000 soci delle nostre tre associazioni riunite. Può essere che molti di noi siano già regolarmente sollecitati a partecipare a numerose attività di ogni tipo. Ma una manifestazione di questa portata la organizziamo solo una volta all'anno ed è un peccato che non riesca ad attirare un maggior numero di simpatizzanti, tanto più che per allestire un evento di questo tipo, ci vogliono molto tempo e denaro: scambio di lettere con i diversi dipartimenti cantonali per prenotare uno spazio, gestire lo smaltimento dei rifiuti ed assicurare l'alimentazione in acqua ed elettricità del sito; contattare le ditte di montaggio e smontaggio delle tende, organizzare il noleggio o l'acquisto del materiale (friggitrice, grill, piatti compostabili, audio, ecc) per garantire il funzionamento del bar, del ristorante vegan nonché lo svolgimento delle conferenze. Rappresentanti di Lega, ATRA e AGSTG si erano recati sul posto nel maggio 2009 per una ricognizione dei luoghi, e Luc è dovuto tornare in agosto per discutere con la polizia delle condizioni di svolgimento del corteo per le strade di Friburgo. Per finire, le spese complessive inerenti allo svolgimento di ZUGETIVE ammontano a Fr 10'000.-- (ripartiti fra le tre organizzazioni), che non è poco.

Parallelamente a questa manifestazione, una delegazione di Lega, ATRA e AGSTG, ha depositato il 16 settembre 2009 presso la segreteria del Gran Consiglio friborghese, le 19'116 firme della petizione « No agli esperimenti sulle scimmie presso l'Università di Friburgo ». Abbiamo indirizzato una lettera esplicativa ai membri della Commissione delle petizioni del Gran Consiglio in cui chiedevamo la cessazione degli esperimenti effettuati sugli animali dall'Università motivando l'interesse di sviluppare un polo di ricerca dedicato ai metodi sostitutivi. Il 4 dicembre 2009, questa Commissione, che normalmente è chiamata a decidere del seguito da dare ad una petizione entro cinque mesi, ci ha scritto che « tenuto conto della complessità dell'argomento, l'analisi di questo caso potrebbe richiedere più tempo. I membri della Commissione utilizzeranno questo lasso di tempo per affinare l'esame del caso sottoposto ». Aspettiamo pertanto il seguito.

Quanto alla petizione, ci è rincresciuto di non aver raggiunto la cifra simbolica di 20'000 firme, anche se le 19'116 firme raccolte in tre mesi sono già un risultato notevole. Peccato però che continuiamo a ricevere fogli di firme parecchie settimane dopo la data limite citata nella petizione stessa. Alla Lega abbiamo infatti ricevuto una quarantina di fogli con oltre 350 firme, ma essendo fuori termine, non ci sono state di alcuna utilità.

A proposito delle violenze contro NOVARTIS

Ricordiamo che nel luglio ed agosto 2009, un certo numero di ignoti ha condotto diverse azioni contro Daniel Vasella, onnipotente dirigente della ditta farmaceutica Novartis. Dopo la profanazione della tomba della madre a Coira e la sottrazione delle sue ceneri, ha preso fuoco il suo chalet situato su un terreno di 4000 ettari nel Tirolo austriaco, utilizzato per le partite di caccia, riducendo in cenere tra l'altro anche la sua « collezione » di trofei. Conosciuto dal pubblico soprattutto perchè è il dirigente più pagato in Svizzera, con uno stipendio annuo di 20 milioni di franchi, si è rivelato sotto una nuova luce grazie per l'appunto all'incendio del suo « chalet »: non solo si guadagna la vita sulla sofferenza di centinaia di migliaia di animali confinati nei suoi laboratori, ma per di più il week-end si rilassa ammazzando altri animali sulla sua proprietà tirolese.

Queste azioni hanno suscitato anche l'interesse dei media. Allorchè solitamente la vivisezione non suscita il minimo interesse da parte loro, non avranno mai parlato così tanto di questo argomento. Improvvisamente alcuni di loro hanno manifestato un grande interesse per la nostra manifestazione ZUGETIVE, addirittura pronosticando che avrebbe potuto degenerare in disordini e violenze contro l'Università di Friburgo. Stampa e radio hanno dunque parlato dell'evento, ciò che si è rivelato molto utile per far sentire le nostre rivendicazioni.

Malgrado tutto, le azioni perpetrate contro Daniel Vasella provocano un indubbio malessere. Com'è possibile ridursi a dissotterrare le ceneri di una defunta per cercare di ottenere soddisfazione per le proprie rivendicazioni? Se la vita è sacra, dovrebbe esserlo anche il rispetto dei morti. Alla domanda se il fine giustifica i mezzi, la risposta è chiaramente no. Siamo perfettamente consapevoli che utilizzare le vie « democratiche » per far cambiare le cose può risultare lungo e fastidioso, e che ci sia chi è ridotto ad imboccare la via della violenza per alleviare immediatamente le sofferenze animali. Ma azioni di questo tipo non dovrebbero mai ledere la salute nè la dignità di una persona.

Stand

Per il terzo anno consecutivo, la Lega era presente al salone « Animalia » al Palais de Beaulieu a Losanne il 17 e 18 ottobre 2009. Per la prima volta vi abbiamo tenuto uno stand di presentazione di prodotti cosmetici non testati sugli animali. Si trattava delle marche certificate bio Li Cosmetic, Farfalla e Primavera Life.

Nel corso dell'anno abbiamo allestito numerosi altri stand. Ringraziamo Suzanne Wachtl per i numerosi stand, in particolare contro la corrida ed il foie gras, che organizza da molti anni e che offrono l'occasione di raccogliere un gran numero di firme. Ringraziamo inoltre Michèle Loisel e Sylvie Benoit che da molti anni allestiscono stand nel cantone di Neuchâtel. Infine un ringraziamento particolare a Laurianne Nicoulin e Anne Atjecoutay per la loro costante disponibilità a tenere stand e per la loro partecipazione ad eventi particolari come Animalia e ZUGETIVE.

La Lega ha inoltre sostenuto l'azione « Per una Migros senza foie gras » indetta dall'associazione « MIGRAS », costituita per l'occasione, i cui membri provengono per lo più dal gruppo militante attivo « Lausanimaliste ». Sono state indette molte azioni soprattutto in novembre e dicembre 2009: manifestazioni davanti o all'interno di negozi, stand, distribuzione di volantini ecc. Il sostegno finanziario della Lega è stato di Fr 5'000.-- che comprende la stampa di 142'000 cartoline postali di protesta, 120'000 delle quali sono state inserite nel giornale della Lega nonché una partecipazione alle spese generali (stampa di volantini, banderuole, ecc.).

Inserzioni e pubblicità

Le nostre campagne inserzionistiche sui giornali si sono impennate principalmente sul sostegno ai metodi alternativi. Le difficoltà finanziarie cui la stampa deve far fronte ha avuto almeno il vantaggio



di consentirci di pubblicare inserzioni full-page che normalmente sono carissime. Si trattava di inserzioni in inserti del Blick e dell'Hebdo nonché diversi settimanali regionali.

Alcune inserzioni contro la pelliccia sono state inoltre pubblicate in riviste come Elle, Paris Match e Jeune et Jolie.

La Lega ha inoltre indetto un concorso di manifesti «Per la sostituzione delle sperimentazioni animali con nuovi metodi sostitutivi» il 1° dicembre 2009. Il termine per la presentazione dei progetti è stato fissato al 15 marzo 2010.

La consegna dei premi per i manifesti francofoni si svolgerà mercoledì 24 marzo 2010 presso la Galleria ANIMISTespace, rue Louis-Aubert 4, 1206 Ginevra

www.animistespace.ch

La consegna dei premi per i manifesti svizzeri tedeschi si svolgerà mercoledì 31 marzo 2010 a Zurigo, presso il Kunstraum Walcheturm, Kanonengasse 20, 8004 Zurigo

www.walcheturm.ch

Queste premiazioni sono aperte al pubblico e speriamo di vedervi numerosi in queste due occasioni. Le informazioni sugli orari e le date delle mostre sono sulla home page del nostro sito Internet.

L'affissione per le strade dei 1200 manifesti F4 e F12 si svolgerà dal 19 maggio al 2 giugno 2010.

Aiuto ai rifugi e campagne di castrazione

La Lega sostiene ogni anno una ventina di rifugi o centri di cura per animali e finanzia campagne di castrazione e sterilizzazione di gatti randagi. Nel 2009, l'importo complessivo dedicato a queste azioni è stato di Fr 122'618.--, di cui Fr 25'873.-- per le campagne di castrazione e la presa in carico delle spese veterinarie. Tra gli aiuti che abbiamo elargito, i seguenti sono stati di un importo pari o superiore a Fr 1'000.--:

Berna : Fr 1'000.-- ad un centro animalista, Fr 1000.-- ad un rifugio per cani, Fr 3'000.-- ad un rifugio per gatti. Ginevra : Fr 1'500.-- ad un rifugio per cavalli. Giura : Fr 2'000.-- ad un rifugio per animali. Lucerna : Fr 1000.-- ad un rifugio per animali. Neuchâtel : Fr 3'000.-- per la presa in carico di spese veterinarie ed aiuto all'allestimento di un rifugio per cavalli, Fr 1'000.-- ad un rifugio per gatti. Ticino : Fr 2'000.-- per la presa in carico delle spese veterinarie di un rifugio per cani. Vallese : Fr 1000.-- ad un rifugio per animali. Vaud : Fr 4'000.-- ad un rifugio per cavalli.

Tutti questi aiuti vengono elargiti previo esame di ogni singolo caso ed approvazione da parte della maggioranza dei membri del Comitato nazionale. La maggior parte degli aiuti sono concessi a rifugi conosciuti

da lunga data. Da diversi anni Suzann Karagöz si occupa anche della campagna di sterilizzazione e castrazione di gatti randagi del cantone di Ginevra. Gli animali sono castrati e marcati all'orecchio prima di essere nuovamente immessi nel luogo in cui sono stati catturati, e poi regolarmente nutriti. Mantenendo stabile la popolazione di gatti selvatici in una determinata area, si cerca di evitarne la proliferazione ed in ultima analisi l'eutanasia o l'uccisione, come praticato in numerosi cantoni da guardiacaccia o cacciatori privati. Il finanziamento annuo della Lega per questa campagna varia tra Fr 10'000.-- e Fr 15'000.--. È esclusivamente dedicato al rimborso delle sterilizzazioni e castrazioni effettuate da diversi studi veterinari.

Da numerosi anni, la LSCV non concede più fondi all'estero per sostenere rifugi o campagne di sterilizzazione e castrazione per via della difficoltà di seguire da vicino i progetti e controllare l'utilizzazione degli aiuti. L'unica eccezione è un rifugio SPA in Alta Savoia (F) con il quale la LSCV ha stretti legami e collabora su certi dossier connessi alla sperimentazione animale. Nel 2009, questo rifugio ha ottenuto Fr 3'000.--, che gli hanno consentito di far fronte a spese impreviste.

Talvolta siamo interpellati relativamente al sostegno finanziario che concediamo ai rifugi, segnatamente sul fatto che non dovremmo spendere fondi per azioni che esulano dalla sperimentazione animale. È bene far presente in primo luogo che la menzione « e per i diritti dell'animale » che completa la denominazione della Lega trae origine da una decisione assunta dall'Assemblea generale negli anni novanta, che mirava a sostenere anche azioni di protezione degli animali in una sfera più ampia. Questa decisione è tuttora sostenuta dall'insieme del Comitato nazionale, i cui componenti provengono sostanzialmente da organismi di protezione degli animali più generalisti.

Un altro motivo del nostro impegno è che la protezione degli animali soffre crudelmente di divisioni e dissensi interni. Il nostro paese conta oltre un centinaio di organismi di protezione degli animali ma quasi tutti sono in conflitto con uno o più organismi sicché in fin dei conti ciascuno porta avanti le proprie azioni a dipendenza dei mezzi di cui dispone. Ma isolati si ha ben poco impatto presso il pubblico ed i media. In parole chiare, il nostro isolamento serve soltanto a chi ha tutto da guadagnarci a praticare una protezione degli animali indebolita. Per questo motivo, la Lega cerca di mantenere una buona collaborazione con un massimo di organismi di protezione degli animali. perchè in fin dei conti, più numerose sono le istanze che riferiscono sulle nostre azioni, maggiori

sono anche le possibilità di essere sentiti. E quando questi organismi indicano un'azione o fronteggiano un problema finanziario, la Lega cerca a sua volta di sostenerli.

Infine, se il coinvolgimento finanziario può apparire cospicuo, forse è perchè non lo si correla ad altri introiti scaturiti da questi aiuti. Per esempio vi sono privati che fanno doni alla Lega «perchè abbiamo sostenuto» il rifugio X quando attraversava una fase difficile. Possiamo citare anche un lascito di cui la Lega è stata beneficiaria. Riguarda un edificio trasformato in rifugio per gatti negli anni 1990. La signora sola ed anziana che se ne occupava, ad un certo punto non riusciva più a far fronte alla situazione. Circa 80 gatti selvatici erano confinati in diversi locali, le cui finestre otturate non lasciavano più entrare nè aria nè luce. L'odore di urina era insopportabile e l'aria satura di umidità era praticamente irrespirabile. Davanti alla gravità del problema, e non essendo gli animali collocabili, l'autorità cantonale si è trovata a dover scegliere tra due soluzioni: eutanasiare tutti gli animali o mettere a norma le condizioni di custodia. Sollecitata dalla veterinaria cantonale, la Lega ha accettato di finanziare il materiale per un totale di Fr 5'000.--. Un membro del Comitato ha organizzato l'acquisto e la consegna del materiale e si è recato sul posto per costruire i recinti, a titolo volontario. Due mesi dopo i gatti potevano finalmente scoprire il loro nuovo ambiente di vita, correre, arrampicarsi e soprattutto respirare aria fresca. Per la Lega, il dossier era chiuso. Fine 2007, ossia una decina di anni dopo il nostro aiuto, un notaio ci ha informati del decesso dell'anziana signora che ci lasciava la proprietà sulla quale avevamo costruito i recinti. La vendita di questo terreno, prevista per il 2010, dovrebbe costituire un'importante entrata finanziaria per la Lega.

Conclusioni

Avete sicuramente notato che quest'anno il rapporto di attività è piuttosto denso. Infatti, abbiamo ritenuto importante dettagliare più precisamente le nostre azioni con i relativi costi, affinché il lavoro svolto nel 2009 testimoni quanto più fedelmente del nostro coinvolgimento. E forse anche per suscitare nuove vocazioni tra i nostri Soci. Il Comitato sarebbe molto lieto di accogliere nuove forze vive, in particolare sul versante svizzero tedesco. Non esitate a contattare Maja presso l'ufficio della Lega. Saprà rispondere a tutte le vostre domande e, ci auguriamo, convincervi dell'importanza del vostro coinvolgimento personale!

Max Moret, Presidente